

"Il sottoscritto Dott. Riccardo Panichi,
ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies
della Legge 340/2000, dichiara che
il presente documento è conforme
all'originale depositato presso la società"

STIPONATA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE CON AUTORIZZAZIONE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE REGIONE TOSCANA
N. 23467 DEL 04.05.2022

CENTRO PLURISERVIZI S.P.A.

Società per azioni

Capitale sociale Euro 536.855,55 interamente versato

Sede legale in Terranuova Bracciolini (Arezzo)

Via VI Strada Poggilupi n. 353

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli azionisti,

Relazione sul bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico al 31 dicembre 2021, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società al 31 dicembre 2021 per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami d'informativa

Si pone l'attenzione su quanto esposto nel paragrafo "*Attività svolte/Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio/evoluzione prevedibile della gestione*" nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2021, in cui si dichiara che: "*Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid. Mentre nel 2020 la società è stata di fatto inattiva per gran parte dell'anno riducendo costi ed usufruendo dei vari aiuti statali, in primis quelli relativi alla Cassa Integrazione per il personale dipendente, nell'anno 2021 la società ha dovuto svolgere la normale attività, sostenendo i costi fissi di funzionamento, aumentati da quelli straordinari causa applicazione protocolli Covid, con un*

fatturato non congruo causa ripetute, diffuse e cospicue assenze, causa Covid, degli alunni dal servizio mensa, che rappresenta il servizio prevalente della società. Con le quantità dei pasti forniti nel 2021 è stato più difficile conseguire quelle economie di spesa che la società negli anni ha saputo ottenere grazie ad elevati livelli di produzione.”

Nel medesimo paragrafo si asserisce inoltre che: *“Nel 2021 la società ha svolto il servizio di pulizia degli edifici di proprietà comunale per il solo Comune socio di Terranuova Bracciolini in quanto gli altri Comuni in precedenza affidatari del servizio, comuni di Castelfranco Piandiscò e Castiglion Fibocchi, non hanno rinnovato il contratto per tali servizi, che di fatto è terminato il 31-12-2020.”*

Infine, si dichiara anche che: *“Solo i soci Comune di San Giovanni Valdarno e Comune di Castiglion Fibocchi, non hanno usufruito nell’anno 2021 della società per lo svolgimento di servizi.”*

Pertanto, nonostante l’attenzione riposta sugli estratti riportati, non si evidenziano significative incertezze in termini di continuità aziendale, neanche con riferimento all’emergenza epidemiologica c.d. COVID-19. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Si pone l’attenzione su quanto esposto nel sottoparagrafo **“Fondo COVID -19”** del paragrafo **“Fondo per rischi ed oneri”** nella *Nota Integrativa* del bilancio di esercizio 2021 di cui si riporta l’estratto: *“Si ritiene che anche nel 2021 l’emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 sia potenzialmente presente e capace di incidere negativamente sull’aspetto economico dell’azienda. (...) In considerazione di quanto sopra, in via prudenziale, si è ritenuto necessario prevedere anche nel bilancio 2021, così come in quelli precedenti 2019-2020, uno specifico accantonamento denominato Fondo Coronavirus, mantenendo l’esistente fondo “Fondo rischio da Covid” al 31/12/2021 ad una consistenza di € 78.000,00 (settantottomila/00)”*.

Si sottolinea, ancora, che *“In occasione della redazione del bilancio è stata fatta una revisione dei cespiti al fine di verificare se le aliquote di ammortamento applicate, anche alla luce della storicità delle manutenzioni eseguite, fossero congrue rispetto alla durata della vita utile stimata. E’ emerso che per alcune categorie di cespiti, era possibile applicare un’aliquota inferiore di ammortamento, più corrispondente alla vita utile dei cespiti. Per tali categorie di cespiti, si è ritenuto quindi corretto applicare dei nuovi coefficienti di ammortamento, inferiori rispetto a quelli applicati per i medesimi cespiti negli esercizi precedenti”* e che *“In termini economici, la diversa applicazione dei coefficienti di ammortamento ha comportato un ammontare inferiore di ammortamenti rispetto a quello che si sarebbe ottenuto applicando le aliquote ordinarie pari a € 34.658,00”*.

Infine, si pone l’attenzione sulla voce **“Altri Ricavi”** descritta nella *Nota Integrativa* del bilancio di esercizio 2021: *“L’ammontare dei suddetti ricavi comprende anche Altri Ricavi per un importo di € 175.481,00 rispetto a € 195.093,00 dell’anno 2020, con un decremento di € 19.612,00. In tale voce vi sono iscritte sopravvenienze attive ed i contributi a fondo perduto di cui la società ha potuto usufruire dalle varie agevolazioni Covid-19 intervenute durante l’anno 2021. La società ha potuto beneficiare di agevolazioni ammontanti nel loro complesso a circa €73.296,00”*.

Alla luce di quanto riportato, non si evidenziano significative incertezze in termini di continuità aziendale e, pertanto, il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità del revisore”* per la revisione contabile del bilancio d’esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuata dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
- Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore unico della società è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31

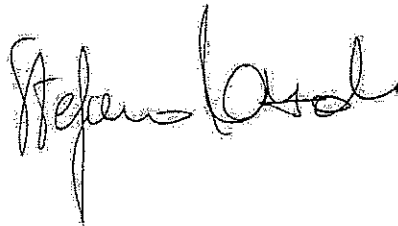
dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 giugno 2022

Il revisore

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Pozzoli', written in a cursive style.

Stefano Pozzoli